



PIETRO ROVELLI

(-1889)

Il marchese Pietro Rovelli fu uno dei più fieri ed immacolati caratteri del nostro risorgimento. Non è questa la sede opportuna per tessere una estesa biografia di questo valoroso patriota, della quale d'altronde si occupa un chiaro amico del compianto patrizio lombardo.

Discendeva questi da un'antica famiglia decurionale, che più tardi diede a Como lo storico illustre, e quel vescovo Rovelli, del quale il popolo ricorda ancora le virtù leggendarie, e di cui fu davvero memorabile la modestia allorquando non volle accettare l'alta dignità di arcivescovo di Milano offertagli dal primo Napoleone.

Pietro Rovelli, dal 1848 al 1861 prese parte attivissima a tutte le lotte, a tutte le cospirazioni, e per gli ideali della patria arrischiò più volte gli averi e la vita. Combattè a Vicenza, a Venezia durante quel glorioso assedio; amico di Mazzini, dovette poi riparare in Piemonte, ma giunto il 1859 ritornò a Como e sollevò a rivolta i comuni del Lago; indi seguì Garibaldi in Sicilia, e dimostrò tale valore da meritarsi la croce di Cavaliere dell'Ordine del Merito Militare di Savoia.

L'uomo sì risoluto nella vita pubblica, eroico anzi sul campo di battaglia, era buono, affabile, modesto nella vita privata; i suoi gusti erano semplici, ed egli era felice quando poteva dividere tranquillamente il suo tempo fra l'agricoltura e gli studi storici.

La numismatica specialmente ebbe in lui un fervido e fortunato cultore, ed egli si formò una vasta e ben ordinata collezione, che poi, disgustato per furti patiti e rimescolamento di monete avvenuto in seguito a minacciata inondazione, vendette a vari numismatici. La raccolta del marchese Rovelli era notevolissima per rarità di pezzi; le monete comasche vi erano poi rappresentate con inusata larghezza, avendo egli potuto, fra l'altro, salvarne dal crogiuolo un intero ripostiglio. Gli scritti dati alle stampe da Pietro Rovelli sono poco numerosi, e si riducono a qualche memoria numismatica pubblicata nel *Periodico della Società Storica Comense* e nella *Rivista Archeologica della Provincia di Como*. Ciò non ostante egli aveva fatto studi metodici e coscienziosi di archeologia e di numismatica, come lo attestano i quaderni di fittissime annotazioni da lui lasciati, ed il gran numero di lettere scambiate col Riccio, col Promis, col Garovaglio, col Caire, coi Gneccchi, con autori tedeschi e altri nostrali. Voluminosa è pure la corrispondenza da lui tenuta con persone che di continuo gli mandavano monete per esame, rendendo omaggio alla riconosciuta competenza di lui, la quale aveva da lungo varcati i confini della provincia. Per questa competenza, e a malgrado della naturale sua ritrosia, egli non poté schermirsi da vari onorevoli incarichi, ai quali lo chiamavano la stima e la fiducia cittadina, e, per non uscire dal campo de' nostri studi, fu tra gli ordinatori del Civico Museo di Como, e Presidente della Commissione pel Museo stesso. Il nome del marchese Pietro Rovelli è indissolubilmente legato, non solo alle patrie vicende, politiche e guerresche, in cui ebbe tanta parte, ma anche alla illustrazione storica del paese; e l'attività sua scientifica, per quanto modesta, fu degna veramente d' encomio e utilissima, come quella che valse a diffondere tra i dotti d'Europa la conoscenza della zecca comasca e di molte monete italiane.

Solone Ambrosoli